

Mozione n. 60 del 31 maggio 2018

(ex art. 109 del Regolamento del Consiglio Comunale)

PREMESSO CHE

- la legge 15 dicembre 1990, n. 396 indica tra gli obiettivi di preminente interesse nazionale, per l'assolvimento da parte della città di Roma del ruolo di capitale della Repubblica, la realizzazione del Sistema Direzionale Orientale e delle connesse infrastrutture, anche attraverso una riqualificazione del tessuto urbano e sociale del quadrante est della città;
- con deliberazione Consiglio Comunale n. 226/1994 è stato approvato il programma Pluriennale per la realizzazione dello S.D.O. previsto dall'art. 8 della suddetta legge n. 396/1990;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 20 aprile 1995 è stato approvato il Progetto Direttore per l'attuazione dei comprensori direzionali, Pietralata-Tiburtino-Casilino-Centocelle, aventi destinazione "I" nel PRG allora vigente, quale strumento programmatico e di indirizzo per il riordino e la trasformazione del settore orientale della città;
- pertanto, in attuazione del Progetto Direttore, il Comune di Roma ha predisposto il Piano Particolareggiato del Compensorio Direzionale di Pietralata, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 114 dell'11 luglio 1997, e approvato dalla Regione Lazio con deliberazione G.R.L. n. 79 del 24 gennaio 2001, con le raccomandazioni e prescrizioni indicate nel voto n. 417/2, emesso nell'adunanza del 2 marzo 2000 dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale;
- successivamente con deliberazione Consiglio Comunale n. 156 del 28 settembre 2006 è stata approvata una variante al P.P. Pietralata in oggetto ai sensi dall'art. 1 della L.R.L. n. 36/1987;
- per l'attuazione dello S.D.O. la L. n. 396/1990 "Interventi per Roma Capitale della Repubblica" ha definito la realizzazione del Sistema Direzionale Orientale quale intervento di preminente interesse nazionale ed ha dichiarato "ope legis" la pubblica utilità necessaria per l'avvio delle procedure espropriative;
- in attuazione della L. n. 396/1990 il Comune di Roma, con deliberazioni Consiglio Comunale n. 226/1994 e n. 76/1995, ha approvato un "Programma Pluriennale" indicando, quali ambiti da acquisire tramite espropriazioni, tutte le aree del settore orientale con destinazione zona "I" nel Piano Regolatore 1965 ed escludendo dalle procedure espropriative le sole costruzioni con destinazioni residenziali e produttive non compatibili con la realizzazione dello S.D.O.;
- le aree oggetto del suddetto procedimento espropriativo sono vincolate esclusivamente a destinazioni d'uso per attività dell'Amministrazione Pubblica;
- in data 14 aprile 2000, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra i Ministri per le Aree Urbane, per la Funzione Pubblica, per l'Agricoltura, per l'Ambiente, il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Roma, per l'avvio del programma di rilocalizzazione delle sedi della Pubblica Amministrazione e per la riqualificazione dell'Area di Pietralata;
- per dare corso alla fase attuativa sono stati approvati in diversi tempi, i progetti definitivi della rete viaria del I, II, III stralcio attuativo e della Via Sublata;

- vista l'urgenza dell'attuazione della viabilità del Comprensorio Direzionale Pietralata, con Deliberazione G.C. n. 95 dell'8 marzo 2006, è stata affidata la realizzazione delle opere del I, II e III stralcio del II lotto attuativo e della Via Sublata al Provveditorato Interregionale OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna, le cui competenze di stazione appaltante sono state successivamente definite con Convenzione sottoscritta in data 18 aprile 2006 e perfezionate con Convenzione integrativa del 13 dicembre 2010;
- a seguito della ridefinizione del nuovo assetto di viabilità del Comprensorio Direzionale Pietralata, oggetto della sopracitata deliberazione di Giunta Capitolina n. 35/2010, si è resa necessaria anche la rivisitazione urbanistica complessiva per adeguare alle nuove esigenze funzionali anche le aree/comparti fondiari e le aree pubbliche limitrofe alla rete di viabilità in realizzazione;
- in data 18 luglio 2012 è stata approvata, ai sensi dell'art. 1 bis della L.R. n. 36/1987 e ss.mm. e ii., la "Variante non sostanziale" del Piano Particolareggiato del Comprensorio Direzionale Pietralata di cui alla deliberazione G.R.L. n. 79 del 24 gennaio 2001 e deliberazione Consiglio Comunale n. 156 del 28 settembre 2006 (Variante);

CONSIDERATO CHE

- ISTAT, a seguito degli accordi stipulati con Roma Capitale con il suddetto protocollo d'intesa del 14 aprile 2000, ha avviato un progetto per la realizzazione di una nuova Sede Unica ed a tale scopo ha acquisito in data 25 gennaio 2007, un comparto del sistema direzionale orientale (SDO) nell'area di Pietralata che prevede la collocazione della sede per una superficie di 15.880 mq con un'edificabilità di 60.000 mq di superficie utile lorda (S.U.L.) per complessivi 192.000 mc di volumetria;
- in data 16 aprile 2018 è stato pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Uff1 Roma, il Bando Concorso di Progettazione per la sede unica Istat nel Comprensorio SDO di Pietralata;
- in data 23 marzo 2011 è stata firmata una convenzione tra Roma Capitale e Università di Roma "La Sapienza" che trasferisce la proprietà delle aree ricadenti nello SDO Pietralata per la realizzazione della sede del nuovo Campus universitario, che prevede un complesso di edifici di circa 230.000 mc che corrispondono a circa 71.640 mq di superfici destinate ai servizi universitari di studio e ricerca;
- Lazio DISU, Ente per il Diritto agli studi universitari del Lazio, con Determina Direttoriale n. 890 del 17 marzo 2017 ha aggiudicato la gara per l'esecuzione dei lavori di "Realizzazione di residenze e servizi correlati per gli studenti presso l'area dello SDO di Pietralata - Roma D.M. 26/2011-D.M. 127/2011 (L. 388/2000)" Cod. MIUR E1S4FT3/01 - Fascicolo n. 424;
- sono in avanzata fase di realizzazione a cura del Provveditorato alle Opere Pubbliche la rete viaria del I, II, III stralcio attuativo e della Via Sublata;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nell'ambito dello stesso quadrante urbanistico, ed in particolare in corrispondenza delle aree ricadenti sul bordo ferroviario, adiacenti lo SDO Pietralata, "Ferrovie dello Stato-Sistemi Urbani", ha presentato all'Assessorato all'Urbanistica con nota n. QI 138105 una proposta preliminare di revisione del Piano di assetto della Stazione Tiburtina, per l'insediamento del nuovo Headquarter di Ferrovie dello Stato Italiane, in coerenza con gli obiettivi originari e senza incidere sulla capacità edificatoria pianificata, avendo già realizzato gran parte degli interventi di infrastrutturazione dell'intero ambito urbano e delle opere di urbanizzazione;
- con Memoria di Giunta n. 65 del 16 ottobre 2017, sono stati formulati indirizzi all'Assessore all'Urbanistica e Infrastrutture di Roma Capitale ed in particolare al competente Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica, in coordinamento con l'Assessore alla Città in Movimento e al Dipartimento alla Mobilità di procedere alle

attività finalizzate all'aggiornamento del Piano di Assetto Tiburtina, integrando tale aggiornamento con le previsioni del PUMS, alla razionalizzazione del sistema di mobilità pubblica su gomma e su ferro, ponendo particolare rilievo alla qualità dello spazio pubblico e al sistema dei collegamenti pedonali e ambientali;

VISTO CHE

- ai fini della sostenibilità urbanistica della città di Roma ed in particolare del settore orientale della periferia cittadina, il sistema dello SDO riveste un ruolo strategico;
- lo SDO come concepito è un sistema di centralità direzionali, rispondente agli obiettivi di decongestionamento del centro storico e di riqualificazione della periferia;
- il Sistema Direzionale Orientale di Roma, oltre alla centralità di Pietralata che rappresenta solo una parte seppure essenziale del più esteso sistema urbanistico previsto dal PRG, si completa con le altre aree del Tiburtino, Casilino e Centocelle;
- tale sistema oltre ad essere accessibile dalle linee di mobilità su ferro ed integrato ai tessuti urbani consolidati si presenta potenzialmente disponibile a nuovi sviluppi di valorizzazione territoriale attraverso interventi integrati tra ambiente e mobilità sostenibile, tra l'altro in parte già in corso per effetto dell'avanzamento del programma del PUMS;
- alla centralità di Pietralata ed all'area urbanistica connessa alla stazione Tiburtina, destinata a trasformarsi in nodo di mobilità urbana di livello nazionale, è stata attribuita la maggiore priorità realizzativa per le opportunità riconducibili ai requisiti di accessibilità rispetto al sistema di mobilità su ferro, per la presenza della linea metropolitana B e della stazione ferroviaria Tiburtina;
- per effetto delle attività previste per la revisione del Piano di Assetto della Stazione Tiburtina si rende necessario verificare l'armonizzazione dei contenuti con l'adiacente area della centralità SDO dell'area di Pietralata;

tutto ciò premesso,

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a completare le verifiche del programma attuativo, compresi i costi finora sostenuti, rispetto alla conformità del quadro normativo, per confermare il ruolo strategico per la città di Roma, e conseguentemente l'ordine prioritario degli interventi, nel programma per la centralità SDO dell'area di Pietralata;
- a promuovere con urgenza, presso i Dipartimenti competenti, le opportune azioni per consentire in tempi rapidi lo sviluppo delle attività tecnico ed amministrative necessarie per l'ottimizzazione e l'armonizzazione della centralità SDO dell'area di Pietralata con i programmi del connesso settore urbanistico della città di Roma e con la revisione prevista del PdA della Stazione Tiburtina, e contestualmente a definire una revisione dei programmi della centralità SDO nelle aree Casilina e Centocelle tramite Piani Particolareggiati idonei a salvaguardare le porzioni di verde ad oggi abbandonate, comprese tutte le aree senza destinazione per usi compatibili a verde, con obiettivo, di chiusura nel quadrante est della Cintura dei Parchi di Roma Capitale, per la realizzazione di un sistema ambientale attrezzato, composto da due fasce anulari. Entrambe le anulari dovranno essere collegate e connesse alla cintura dei parchi a Est tramite la spina radiale compresa fra l'A24 e la ferrovia di Linea FL2, e a Ovest tramite il sistema del Parco di Centocelle. La fascia superiore con la presenza della Villa Gordiani e la Villa De Sanctis, dovrà comprendere da un lato il Comprensorio Casilino, mentre dall'altro dovrà integrare le aree verdi a ridosso delle Vie Teano e Prenestina, per poi innestarsi nel Parco delle Energie ExSnia. L'anulare inferiore con la presenza del Parco di Tor Tre Teste dovrà comprendere la grande area verde che si appoggia su Via Tobagi da un lato, e dall'altro, tramite il Parco del Casale Rosso, continuare su Via Severini.

- ad avviare le verifiche tecniche necessarie per consolidare la sostenibilità urbanistica dell'intervento per la centralità SDO dell'area di Pietralata, rispetto agli obiettivi di sviluppo del sistema territoriale interessato, in funzione della razionalizzazione del consumo di suolo anche nelle altre aree Casilina e Centocelle, della valorizzazione dei "vuoti urbani" e del paesaggio, ed al contrasto del "traffico", attraverso l'implementazione dei sistemi di "accessibilità alternativa" e di "mobilità dolce" (reti ciclabili, servizi di condivisione dei mezzi, mobilità su ferro, sistemi di TPL non inquinanti).

F.to: Calabrese, Vivarelli, Terranova, Guadagno, Stefàno, Zotta, Catini, Diario, Seccia, Iorio, Ferrara, Penna, Donati, Paciocco, Ficcardi, Pacetti, Agnello, Ardu, Di Palma, Guerrini e Montella.

La suesposta mozione è stata approvata all'unanimità dall'Assemblea Capitolina con 25 voti favorevoli, nella seduta del 31 maggio 2018.